CITTA' DI TORINO

Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica
Servizio Edilizia per la Cultura
P.za Corpus Domini 17/a – 10122 Torino

MASTIO DELLA CITTADELLA

INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER IL RECUPERO FUNZIONALE
DELLA FORTEZZA CINQUECENTESCA – LOTTO 1 BIS

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico di Procedimento e Dirigente del Settore	Arch. Rosalba Stura
Progettista opere architettoniche e di restauro	Arch. Emanuela Lavezzo
Coordinatore del progetto opere Impiantistiche	Ing. Alfonso Famà
Progettista opere Impiantistiche	P.I. Francesco Ferrari
Progettista opere impiantistiche	P.I. Maurizio Genovese
Progettista opere della sicurezza	Geom. Gianni Chiamberlando
Collaboratore al progetto della sicurezza	Ing. Flavio Aquilano
Collaboratori al progetto delle opere architettoniche e di restauro	Geom. Bartolo Saullo

IMPIANTI ELETTRICI

PIANO SECONDO

SCALA 1:100
SCALA PLOT 1:10

IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI

E06-04P

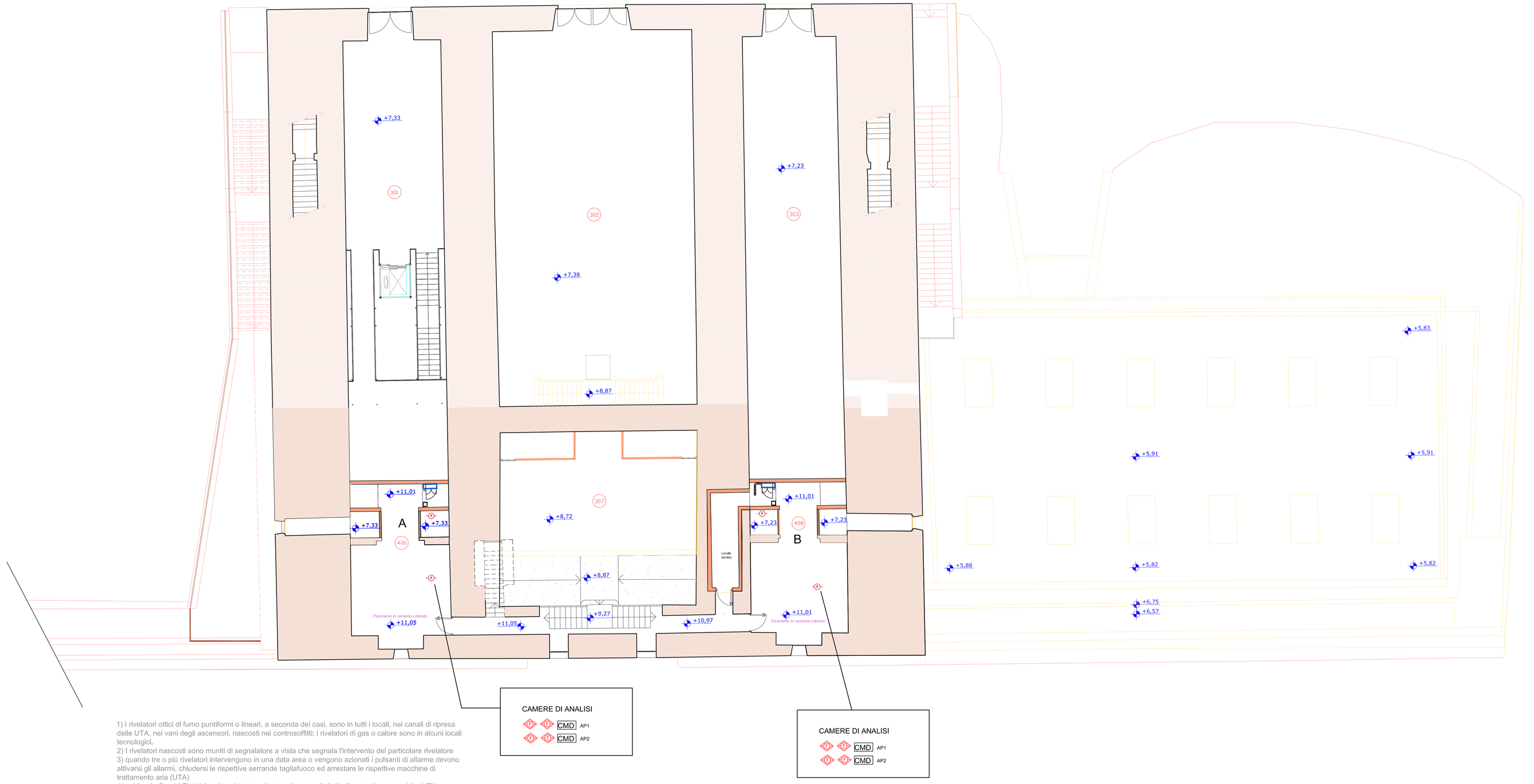
REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
	Emissione	ottobre 2014	Ferrari Francesco

LEGENDA DEI SIMBOLI

F	(RO) RIVELATORE OTTICO DI FUMO
F	(ROC) RIVELATORE OTTICO DI FUMO NEL CONTROSOFFITTO/nascosto
	PULSANTE MANUALE SOTTOVETRO
	CONTATTO MAGNETICO
C	RILEVATORE DI CALORE PUNTIFORME VELOCIMETRICO
G	RIVELATORE DI GAS
F	RIVELATORE DI FUMO NEI CANALI D'ARIA
	LOCALE DOTATO DI SPEGNIMENTO A GAS
	SPECCHIO RIFRANGENTE
	(RL2) RIVELATORE OTTICO LINEARE (TRASMETTITORE E RICEVITORE)
	RIVELATORE OTTICO LINEARE (TRASMETTITORE E RICEVITORE)
	DISPOSITIVO SEGNALAZIONE INTERVENTO RILEVATORE "NASCOSTO" (o nel controsoffitto)
H	DISPOSITIVO CONTROLLO CHIUSURA PORTE E FINESTRE
	DISPOSITIVO MANUALE DI SPEGNIMENTO IN SCATOLA CHIUSA A CHIAVE
	CENTRALE DI ZONA
	SEGNALATORE OTTICO ACUSTICO DI ALLARME
E.L.	PANNELLO "EVACUARE IL LOCALE" (OTTICO ACUSTICO)
S.C.	PANNELLO "SPEGNIMENTO IN CORSO" (OTTICO ACUSTICO)
U.T.A.	UNITA' TRATTAMENTO ARIA

NOTA (UNI 9795):

1) AREA MASSIMA A PAVIMENTO (Amax) SORVEGLIATA DA UN RIVELATORE PUNTIFORME DI FUMO:
PER ALTEZZA DEL LOCALE <= 6 m
PER SUPERFICIE <= 80 m2; Amax= 80 m2
PER SUPERFICIE > 80 m2; Amax= 60 m2
2) DISTANZA MASSIMA ORIZZONTALE (Dmax) A SOFFITTO PER I RIVELATORI PUNTIFORMI DI FUMO:
PER SUPERFICIE <= 80 m2 ED ALTEZZA DEL LOCALE <= 12 m E PER SOFFITTO PIANO
Dmax = 6,5 m
PER SUPERFICIE > 80 m2 ED ALTEZZA DEL LOCALE <= 6 m E PER SOFFITTO PIANO
Dmax = 6,0 m
3) AREA MASSIMA A PAVIMENTO (Amax) SORVEGLIATA DA UN RIVELATORE PUNTIFORME DI CALORE:
PER SUPERFICIE <= 40 m2; Amax= 40 m2
PER SUPERFICIE > 40 m2 E TETTO PIANO; Amax= 30 m2
4) DISTANZA MASSIMA ORIZZONTALE (Dmax) A SOFFITTO PER I RIVELATORI PUNTIFORME DI CALORE:
PER SUPERFICIE <= 40 m2 E SOFFITTO PIANO Dmax=5 m
PER SUPERFICIE > 40 m2 E SOFFITTO PIANO Dmax=4,5 m
5) RILEVATORI LINEARI PER SOFFITTI PIANI:
AREE MASSIME 1600m2
LARGHEZZE MASSIME 15m
DA INSTALLARE AD UNA DISTANZA DAL SOFFITTO MINORE O UGUALE AL 10% DELL'ALTEZZA DEL LOCALE.
NEGLI SPAZI NASCOSTI, COMPRESI I CONTROSOFFITTI ED I PAVIMENTI GALLEGGIANTI, I RILEVATORI POSSONO OMETTERSI SE NON CONTENGONO SOSTANZE INFIAMMABILI, RIFIUTI, MATERIALI COMBUSTIBILI, (CARICO DI INCENDIO <=25MJ/m2 O 1,35Kg/m2 DI LEGNA EQUIVALENTE), E CAVI ELETTRICI AD ECCEZIONE DI QUELLI STRETTAMENTE NECESSARI E SE:
–HANNO ALTEZZA < 80cm
–HANNO SUPERFICI <=100m2 E LUNGHEZZE MAX <= 25m
–SONO RIVESTITI IN CLASSE 0
–NON CONTENGONO CIRCUITI DI SICUREZZA AD ECCEZIONE DI CAVI RESISTENTI AL FUOCO PER ALMENO 30 MINUTI.



1) I rivelatori ottici di fumo puntiformi o lineari, a seconda dei casi, sono in tutti i locali, nei canali di ripresa delle UTA, nei vani degli ascensori, nascosti nei controsoffitti; i rivelatori di gas o calore sono in alcuni locali tecnologici.
2) I rivelatori nascosti sono muniti di segnalatore a vista che segnala l'intervento del particolare rivelatore
3) quando tre o più rivelatori intervengono in una data area o vengono azionati i pulsanti di allarme devono attivarsi gli allarmi, chiudersi le rispettive serrande tagliafuoco ed arrestare le rispettive macchine di trattamento aria (UTA)
4) nel locale Quadri Elettrici a piano interrato riportare i comandi di disalimentazione macchine UTA
5) Le serrande tagliafuoco dovranno essere controllate nella posizione.
6) Prevedere almeno 5 loop, con percorsi diversi (se possibile) tra il conduttore di andata e di ritorno.
7) I magneti terranno le porte REI aperte che si chiuderanno in caso di allarme.
8) La Diffusione Sonora potrà attivarsi automaticamente e manualmente.
9) Pulsanti di allarme manuale: installati ad un'altezza tra 1 m e 1,4 m lungo le vie di esodo e tale che almeno uno possa essere raggiunto con un percorso non maggiore di 40 metri.
10) Pannelli di allarme ottico acustico (PDA): almeno uno in ogni locale che si attivano quando nel piano considerato vanno in allarme almeno tre sensori; si attivano anche con l'azionamento dei pulsanti di allarme.
11) L'impianto e la centrale sono alimentati con proprie batterie, a loro volta tenute in carica dal sistema di alimentazione di sicurezza.
12) Impianto di diffusione sonora per l'allarme: svolge la funzione di inviare un messaggio preregistrato di allarme tutte le volte che si verifica un allarme antincendio (almeno due sensori in allarme nella stessa zona di Piano).
13) I rivelatori sono del tipo indirizzato di modo che sia possibile individuarli indipendentemente dai loop di collegamenti fisici.
14) Ogni piano è diviso in zone logiche di allarme.